

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpvilca.it

PEC: bancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

SETTIMA INFORMATIVA SINTETICA SULLO STATO DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

(avente ad oggetto i saldi contabili al 31.12.2023 e gli eventi più significativi sino al 31.12.2024)

1. INFORMAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA

Il 25 giugno 2017, su proposta della Banca d'Italia, BPVI S.p.A. è stata posta in liquidazione coatta amministrativa con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 185 del 25 giugno 2017 *ex art. 80, c. 1, TUB e dell'art. 2, c. 1, lett. a) del DL n. 99/2017* recante: “*Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A.*” (convertito, con modificazioni, in Legge n. 121/2017); il medesimo decreto ministeriale ha altresì disposto la continuazione dell'esercizio dell'impresa della banca in l.c.a. per il tempo tecnico necessario ad attuare le cessioni previste dal DL n. 99/2017.

Alla data di redazione della presente informativa gli Organi della procedura sono così composti:

Commissari Liquidatori: Prof. Avv. Giustino Di Cecco

Dott. Claudio Ferrario

Dott. Francesco Schiavone Panni

Comitato di sorveglianza: Prof. Avv. Raffaele Lener

Avv. Maria Elisabetta Contino

Avv. Francesco De Santis

Sito internet: <https://www.bpvilca.it/>

Casella di posta elettronica certificata (PEC): lcabancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

Sede: Via Battaglione Framarin, 18 – 36100 Vicenza (VI)

2. L'OPERAZIONE DI CESSIONE ALL'AVVIO DELLA LCA

Il 26 giugno 2017, in attuazione del DL n. 99/2017, i Commissari Liquidatori di BPVI hanno sottoscritto il contratto di cessione a Intesa Sanpaolo (ISP) di alcune “attività, passività e rapporti giuridici” della BPVI in LCA. Il contratto contiene previsioni conformi all'Offerta presentata da ISP al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), il cui contenuto non è stato oggetto di negoziazione da parte degli Organi della liquidazione in ossequio alle disposizioni dell'art. 3, c. 1, del DL n. 99/2017.

Il contratto ha tra l'altro previsto che dalla cessione restassero esclusi: dal lato dell'attivo, i crediti verso la clientela deteriorati, talune attività finanziarie e partecipazioni, le immobilizzazioni materiali non strumentali all'attività bancaria e le attività fiscali anticipate non connesse al ramo ceduto; dal lato del passivo, tra l'altro, i debiti connessi ai titoli obbligazionari subordinati in circolazione, i debiti e le passività potenziali connesse

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: bancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

alla commercializzazione di obbligazioni subordinate, convertibili e di azioni (e dei relativi fondi rischi e oneri). Sono stati esclusi dalla cessione, altresì, i diritti e le azioni risarcitorie, promosse o da promuovere, nei confronti di ex esponenti e dirigenti aziendali, organi di controllo e revisori.

Nel compendio ceduto è stata inclusa la partecipazione del 100% in Banca Nuova S.p.A., fermo restando, tuttavia, l'obbligo della LCA di rendersi cessionaria da quest'ultima dei crediti deteriorati verso la clientela e delle medesime attività e passività escluse dall'oggetto della cessione a ISP.

In conformità all'art. 4, c. 5, del DL 99/2017, il contratto ha previsto l'impegno della LCA ad acquistare da ISP gli ulteriori crediti deteriorati (scaduti, inadempienze probabili o sofferenze) insorti nei successivi tre anni dalla cessione a seguito del peggioramento dello stato di rischio di determinati clienti classificati in bonis alla data di efficacia della cessione ma che presentavano profili di criticità creditizia (cd. crediti High Risk).

L'esatto perimetro contabile del compendio ceduto e dei crediti High Risk che ISP aveva facoltà di retrocedere entro il termine triennale previsto dal DL n. 99/2017, è stato definito sulla base dei saldi contabili al 25 giugno 2017 come risultanti dalla *due diligence* espletata dal Collegio degli esperti nominati dal MEF e da ISP ai sensi dell'art. 4, c. 4, del DL n. 99/2017. La relazione conclusiva del Collegio ha quantificato l'importo della differenza positiva (c.d. "sbilancio di cessione") tra la maggiore entità delle passività cedute rispetto alle attività cedute (inclusa la componente relativa a Banca Nuova) in Euro 3.508 milioni, poi ridottosi a Euro 3.203 milioni a seguito dell'inclusione nell'attivo ceduto, di attività fiscali anticipate ("DTA convenzionali") non iscritte in contabilità per Euro 305 milioni¹.

Il credito di ISP, risultante dallo sbilancio tra passività accollate e attività cedute, è stato regolato mediante la concessione di un finanziamento di durata quinquennale, con scadenza al 31 dicembre 2022, al tasso di interesse annuo dell'1% fisso, come previsto dall'Offerta presentata da ISP.

Con il recepimento degli effetti patrimoniali ed economici del contratto di cessione e delle relative previsioni di legge applicabili (in particolare, dell'art. 4, c. 3, del DL n. 99/2017 che ha posto a carico della LCA il debito verso lo Stato per i contributi da questo erogati ad ISP a titolo di fabbisogno di capitale e ristoro di oneri di ristrutturazione aziendale conseguenti alla cessione), la situazione patrimoniale iniziale della LCA includeva attività totali per Euro 6.847 milioni e passività totali per il maggiore importo di Euro 6.978 milioni con una differenza contabile negativa di Euro 131 milioni.

Il patrimonio netto passava da Euro 2.004,7 milioni al 25 giugno 2017 ad Euro -131 milioni per l'effetto algebrico della valorizzazione nell'attivo ceduto a ISP delle DTA "convenzionali" e della rilevazione del debito di Euro 2.441 milioni verso lo Stato relativo ai contributi per fabbisogno di capitale ed oneri di ristrutturazione erogati a ISP.

¹ Trattasi del 50% delle *deferred tax asset* relative a perdite fiscali pregresse non iscritte nella contabilità di BPV per l'assenza dei presupposti previsti dai principi contabili (la ragionevole prospettiva di generare redditi imponibili futuri). La rilevazione di questa partita ha determinato l'iscrizione di un ricavo del periodo contabile 26 giugno 2017 – 31 dicembre 2017.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: bancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

3. LA CESSIONE DEI CREDITI DETERIORATI AD AMCO

In data 11 aprile 2018, BPVI in LCA, unitamente a Veneto Banca in LCA, ha perfezionato, in attuazione dell'art. 5 del DL 99/2017 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 221 del 22 febbraio 2018 ("DM"), la cessione dei crediti deteriorati ed altre poste attive e passive connesse al patrimonio destinato "Gruppo Vicenza" istituito in seno alla Asset Management Company – AMCO S.p.A.², all'epoca controllata in via totalitaria dal MEF³.

Ai sensi del DL 99/2017 e del DM 221/2018, il corrispettivo della cessione è rappresentato da un credito infruttifero della LCA nei confronti della Cessionaria, pari al valore di iscrizione contabile dei beni e dei rapporti giuridici ceduti nel bilancio di AMCO, periodicamente adeguato al minore o maggiore valore di realizzo. Il pagamento del credito avviene sulla base degli incassi realizzati al netto dei costi sostenuti, inclusa la remunerazione di AMCO.

Il DM precisa altresì che la gestione dei crediti pertiene unicamente alla Cessionaria, fatte salve procedure di consultazione della LCA aventi natura non vincolante, con riferimento all'approvazione del piano industriale e ad operazioni straordinarie di maggiore rilevanza.

Il DM ha inoltre espressamente escluso dall'oggetto della cessione i rapporti di finanziamento a qualunque titolo funzionalmente collegati alle operazioni di commercializzazione di azioni e obbligazioni subordinate emesse da BPVI (c.d. "rapporti baciati"), la cui gestione ed i connessi adempimenti amministrativo-contabili e informatici sono stati affidati dalla LCA ad AMCO con un apposito contratto di gestione.

Al primo contratto di cessione di crediti ad AMCO, hanno fatto seguito ulteriori atti con analogo contenuto e modalità di pagamento del corrispettivo aventi ad oggetto crediti deteriorati che erano presenti nei veicoli di operazioni di cartolarizzazione ritenute "agevolmente richiamabili o smontabili" e crediti High Risk deteriorati retrocessi alla LCA da ISP.

4. LA RETROCESSIONE DEI CREDITI HIGH RISK DA ISP

E LA SUCCESSIVA CESSIONE AD AMCO

In attuazione delle previsioni contenute nel DL 99/2017, del DM 221/2018 e del contratto sottoscritto con AMCO l'11 aprile 2018, verificatasi la condizione sospensiva prevista dai contratti di cessione dei crediti High Risk deteriorati da ISP alla LCA, a partire dal mese di maggio del 2019 si sono perfezionati gli atti di trasferimento da ISP alla LCA e da questa ad AMCO, con l'esclusione da questa seconda operazione, dei

² In data 19 luglio 2019 l'Assemblea straordinaria della Società per la Gestione di Attività S.p.A. (SGA) ha approvato il cambio di denominazione in AMCO – Asset Management Company S.p.A.

³ Nel corso del 2020, a seguito dell'acquisizione da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. di un compendio aziendale (composto prevalentemente da attivi deteriorati e passività connesse) attraverso un'operazione di scissione parziale non proporzionale, in aggiunta alle n. 600.000.000 di azioni ordinarie detenute dal MEF, sono state emesse n. 55.153.674 azioni di categoria B sottoscritte dallo stesso MEF e da altri azionisti.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: bancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

crediti funzionalmente correlati ad operazioni di acquisto di valori mobiliari emessi da BPVI in bonis che sono quindi rimasti nella titolarità della LCA.

Come prima ricordato, le norme sopra citate avevano stabilito che le retrocessioni dei crediti High Risk deteriorati, potevano essere effettuate da ISP alla LCA entro tre anni dalla data di cessione dell’Insieme Aggregato (e quindi entro il 26 giugno 2020). Complessivamente nel triennio sono state effettuate n. 4 retrocessioni da ISP alla LCA (maggio e ottobre 2019, aprile e giugno 2020) ed altrettante cessioni da questa ad AMCO, con identica data di efficacia.

Il prezzo di cessione di tali crediti ad AMCO è pari a quello corrisposto ad ISP.

Si segnala che il pagamento del corrispettivo delle retrocessioni HR da ISP alla LCA, pari a Euro 621,4 milioni, è avvenuto mediante l’utilizzo del finanziamento “High Risk” concesso da ISP, la cui durata e il relativo meccanismo di rimborso sono diversi rispetto a quelli del debito per il finanziamento dello sbilancio⁴.

5. LE RICHIESTE DI INDENNIZZO AVANZATE DA INTESA SANPAOLO E I CONTENZIOSI PASSIVI

Si rende noto che il Ministero dell’economia e delle finanze ha rilasciato in data 15 novembre 2022 la garanzia in favore di ISP, prevista dall’articolo 4, comma 1, lettera c), del DL 25 giugno 2017, n. 99, a copertura degli oneri a questa derivanti dalla violazione, da parte della LCA, di dichiarazioni e garanzie contenute nel contratto di cessione del 2017, dal contenzioso pregresso o dal cd. contenzioso escluso (afferenti, ad esempio, ai crediti deteriorati ed ai rapporti ex BPVI estinti prima del 26 giugno 2017, a controversie escluse dalla cessione *ex lege*, quali quelle promosse da azionisti/obbligazionisti o avviate successivamente ma riferite a fatti pregressi). A far tempo dal giugno 2019 ISP ha avanzato un’articolata serie di richieste di indennizzo alla LCA, ai sensi dell’art. 11 del contratto di cessione che, dopo le opportune analisi e rettifiche da parte della stessa ISP, sono state riscontrate dalla LCA nel dicembre 2022 e nel marzo 2023 con l’accoglimento o meno delle pretese.

All’avvio della liquidazione risultavano pendenti numerosissime cause civili promosse contro Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e Banca Nuova S.p.A.

A seguito della cessione a ISP e dell’evoluzione dei giudizi, residuano di competenza cause prevalentemente riferite al tema dell’anatocismo e dell’usura ed alle azioni di BPVI.

Il Contenzioso Escluso è rappresentato, per la maggior parte, da giudizi su azioni/obbligazioni e su crediti deteriorati, per lo più oggetto di successiva cessione ad AMCO.

Sussistono, inoltre, alcuni contenziosi passivi di natura giuslavoristica promossi da ex dipendenti di BPVI contro il recesso del rapporto di lavoro.

⁴ Sulla base delle condizioni originariamente previste (cfr. infra), la durata del finanziamento *High Risk* per ogni singolo utilizzo è *bullet* a 5 anni dalla data di tiraggio; il tasso di interesse è 1,00% annuo

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: bancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

6. LA DICHIARAZIONE DI INSOLVENZA

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza, in data 2 marzo 2018, ha presentato ricorso al Tribunale Fallimentare di Vicenza per l'accertamento dello stato di insolvenza di BPVI S.p.A. alla data di avvio della liquidazione coatta amministrativa, 25 giugno 2017 (procedimento n. RG. 66/2018).

Con sentenza n. 1/2019 del 21 dicembre 2018, depositata il 9 gennaio 2019, il Tribunale di Vicenza ha dichiarato lo stato di insolvenza della Banca Popolare di Vicenza S.p.a.

La sentenza è stata oggetto di reclamo avanti alla Corte d'Appello di Venezia da parte di Giovanni Zonin. Con sentenza n. 3457/2019 pubblicata il 2 settembre 2019 la Corte d'Appello di Venezia ha rigettato il reclamo e, per l'effetto, ha confermato la pronuncia del Tribunale di Vicenza.

In data 27 settembre 2019, Giovanni Zonin ha notificato a LCA (oltre che alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Venezia nonché agli altri intimati nel giudizio di reclamo) ricorso in Cassazione ex art. 360 c.p.c. per ottenere la cassazione della sentenza della Corte d'Appello di Venezia sulla declaratoria dello stato di insolvenza.

A fronte della dichiarazione di insolvenza, i Commissari Liquidatori hanno predisposto la relazione prevista e regolata dall'art. 33 della Legge Fallimentare depositata in data 23 settembre 2020.

7. ESERCIZIO DELL'AZIONE DI RESPONSABILITÀ

A seguito di delibera assembleare del 13 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2017 ha autorizzato l'amministratore delegato di BPVI in bonis ad avviare l'azione di responsabilità nei confronti della ex Direzione Generale (inclusi i Vice Direttori Generali), degli ex Consiglieri di Amministrazione (esecutivi e non, incluso il Presidente) e degli ex Sindaci al fine di ottenere il risarcimento del danno causato dalla precedente gestione della banca. L'azione è stata promossa con atto di citazione notificato in data 5 aprile 2017: la causa è stata iscritta al n. di R.G. 4079/17 (successivamente riunita con i giudizi aventi n. RG 12830/2016 e 9071/2018) e assegnata alla Sezione Specializzata delle Imprese presso il Tribunale di Venezia. A seguito della intervenuta liquidazione coatta amministrativa di BPVI, i Commissari Liquidatori hanno deliberato di proseguire l'azione di responsabilità già avviata al fine di evitare ogni rischio di interruzione o di estinzione del giudizio.

Il giudizio si trova attualmente in fase istruttoria. Dopo lo scambio delle memorie istruttorie ex art. 183 c.p.c. e numerosi rinvii finalizzati ad acquisire la documentazione depositata nel procedimento penale, il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 29 dicembre 2021 e, successivamente, all'udienza del 7 marzo 2022. Quest'ultima udienza si è concentrata sulla rilevanza della sentenza penale e delle deposizioni testimoniali raccolte nel processo penale, ai fini dell'accertamento della responsabilità dei convenuti, le cui difese si sono opposte alla CTU, sostenendo che la causa sarebbe matura per la decisione senza ulteriori accertamenti istruttori. All'esito della discussione il Giudice si è riservato. A scioglimento della riserva assunta il Giudice

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: bancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

ha ritenuto di procedere all’istruttoria documentale sulle domande e difese delle parti, ordinando anche a BPVI in LCA di esibire una serie di documenti afferenti alle contestazioni oggetto del giudizio, rinviando all’udienza del 22 febbraio 2023 onde verificare l’acquisizione della relativa documentazione. Con ordinanza in data 18 maggio 2023 il Tribunale di Venezia ha disposto, tra l’altro, l’espletamento di una CTU, nominando il Prof. Lorenzo Caprio e il Dott. Antonio Mele quali consulenti dell’ufficio. Alla successiva udienza del 27 marzo 2024, BPVI in LCA ha formalizzato la nomina del Prof. Nicola Pecchiari e del Dott. Simone Migliorini della società JNP S.r.l., quali propri consulenti tecnici di parte. Le operazioni peritali hanno avuto inizio in data 10 maggio 2024, data da cui decorre il termine di 360 giorni per il deposito in cancelleria dell’elaborato peritale. Il Tribunale ha, quindi, rinviato la causa al 25 giugno 2025 per l’ulteriore trattazione.

I Commissari Liquidatori hanno altresì deliberato di avviare e avviato una serie di azioni revocatorie di atti dispositivi posti in essere da alcuni convenuti nell’azione di responsabilità al fine di preservare l’integrità del patrimonio dei convenuti, a tutela delle ragioni della LCA.

Il Collegio dei Commissari sta valutando l’opportunità di avviare un’azione risarcitoria distinta e autonoma nei confronti della società di revisione (che, è stata, nel frattempo, chiamata in causa da alcuni convenuti nel procedimento relativo all’azione di responsabilità) e dei soggetti persone fisiche responsabili della revisione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 D. Lgs. 39/2010 (e successive modificazioni).

8. ACCERTAMENTO / COMPOSIZIONE DELLO STATO PASSIVO

L’art. 2, comma 2, del DL 99/2017 ha previsto espressamente che l’accertamento del passivo ai sensi dell’art. 86 TUB è condotto con riferimento ai soli creditori non ceduti ai sensi dell’art. 3 del DL, retrocessi ai sensi dell’art. 4 o sorti dopo l’avvio della procedura.

Riguardo al procedimento di accertamento del passivo, oltre a quanto precisato nelle precedenti informative circa il decorso dei termini di presentazione delle domande di insinuazione al passivo, si evidenzia che i Commissari hanno ritenuto opportuno pubblicare – in data 20 marzo 2019 – un’informativa di aggiornamento per chiarire che le domande di insinuazione al passivo saranno considerate “tardive”, ai sensi della normativa vigente (art. 89 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385), solo dopo il deposito, ad opera dei Commissari Liquidatori, dello stato passivo presso la cancelleria del Tribunale di Vicenza.

Alla data del 30 giugno 2024, le domande di insinuazione pervenute erano circa 22.480, tutte censite e gestite a seconda della tematica di competenza. Considerato, tuttavia, che in fase di esame istruttorio delle domande pervenute, si sono riscontrate numerose domande “plurime” pervenute con unico atto e numerose domande pervenute più di una volta, il censimento di dettaglio delle domande ricevute ha portato ad individuare circa 18.770 richiedenti⁵. L’attività istruttoria, ultimata nel 2021, ha richiesto un significativo grado di

⁵ A tale numero vanno poi aggiunte le circa 10 mila certificazioni di possesso al 25 giugno 2017, pervenute dai diversi intermediari bancari in merito alle obbligazioni subordinate emesse dalla ex BPVI *in bonis*, per le quali l’obbligazionista non aveva presentato formale domanda di insinuazione.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: bancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

approfondimento, anche in termini di analisi documentale, data la molteplicità e particolarità di fattispecie riscontrate. In contemporanea, già a partire dal 2020, si è avviata la fase decisoria e l'effettuazione di una serie di controlli massivi.

Alla data della presente relazione, le attività di analisi e valutazione delle istanze pervenute e di redazione dei testi degli specifici provvedimenti sono concluse. Per tale ragione, una volta acquisito il parere dei cessati amministratori di BPVI *in bonis* come previsto dall'art. 86 TUB, i Commissari Liquidatori provvederanno a pubblicare gli elenchi dei creditori, ammessi e non, con le modalità previste dal medesimo art. 86 TUB, e cioè mediante il deposito dell'elenco di tutti i creditori, ammessi e non, presso la Banca d'Italia e dell'elenco dei creditori privilegiati presso la Sezione Fallimentare del Tribunale di Vicenza. Ad ogni buon conto, i Commissari provvederanno altresì all'invio delle comunicazioni individuali ai singoli istanti.

9. INFORMAZIONI CONTABILI E FINANZIARIE

9.1 – Evoluzione complessiva

Di seguito si riportano i saldi patrimoniali a far tempo dall'avvio della LCA.

Evoluzione dei saldi patrimoniali

(importi in Euro milioni)

Periodi	Attività finanziarie	Crediti vs banche	Crediti verso clientela	Attività					
				<i>di cui vs AMCO</i>	Partecipazioni	Attività materiali	Attività fiscali	Altre attività	Totale
Avvio Lca	460,2	276,4	5.489,9		421,5	56,4	130,4	12,4	6.847,2
31.12.2017	319,3	617,1	5.428,6		411,6	56,4	129,1	15,2	6.977,4
31.12.2018	238,7	721,8	3.514,9	2.903,7	293,1	56,4	122,0	119,9	5.066,9
31.12.2019	397,5	314,9	3.619,7	2.879,9	59,8	55,8	119,7	113,5	4.680,9
31.12.2020	373,3	60,5	3.118,8	2.519,7	0,1	52,7	118,3	113,7	3.837,4
31.12.2021	364,9	76,3	2.699,3	2.138,6	0,0	50,4	116,1	113,7	3.420,7
31.12.2022	44,1	18,9	2.210,4	1.672,1	0,0	50,1	114,9	82,0	2.520,5
31.12.2023	41,8	82,2	1.914,9	1.439,9	0,0	49,7	102,7	82,9	2.274,1

Passività e Patrimonio Netto									
Periodi	Debiti verso banche	Debiti vs Stato ex DL 99/2017	Titoli in circolazione	Altre passività	Fondi rischi e oneri	Totale passività	Patrimonio netto	<i>di cui: Risultato di periodo</i>	
Avvio Lca	3.203,4	0,0	565,4	465,1	608,6	4.842,5	2.004,7	-315,8	6.847,2
31.12.2017	3.218,5	2.441,1	577,2	51,7	688,3	6.976,7	0,7	-1.958,9	6.977,4
31.12.2018	3.146,6	2.441,1	577,2	44,9	672,4	6.882,1	-1.815,2	-1.779,1	5.066,9
31.12.2019	2.974,9	2.441,1	577,2	27,5	663,8	6.684,4	-2.003,5	-187,0	4.680,9
31.12.2020	2.582,4	2.441,1	577,2	24,3	656,5	6.281,4	-2.444,0	-432,9	3.837,4
31.12.2021	2.217,9	2.441,1	577,2	23,6	649,5	5.909,3	-2.488,6	-42,6	3.420,7
31.12.2022	1.480,4	2.441,1	577,2	23,5	645,2	5.167,3	-2.646,8	-153,7	2.520,5
31.12.2023	1.275,8	2.441,1	577,2	22,5	600,6	4.917,2	-2.643,1	4,9	2.274,1

Dal 25 giugno 2017, giorno di avvio della liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza, al 31 dicembre 2023, i saldi contabili delle attività passano da Euro 6.847,2 milioni a Euro 2.274,1 milioni; le passività dagli iniziali Euro 4.842,5 milioni a Euro 4.917,2 milioni.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: bancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

Il patrimonio netto (differenza tra le attività e le passività), positivo al 25 giugno 2017 di Euro 2.004,7 milioni, presenta al 31 dicembre 2023 un saldo negativo di Euro 2.643,1 milioni a seguito della rilevazione di perdite per Euro 4.549,2 milioni e della variazione delle riserve di valutazione di patrimonio netto per Euro 98,6 milioni.

Le perdite risentono di oneri straordinari di assoluto rilievo: la rilevazione nel 2017 di Euro 2.441,1 milioni per il debito verso lo Stato italiano a fronte del contributo da questo erogato a Intesa Sanpaolo allo scopo di tenerla indenne dagli assorbimenti patrimoniali e dagli oneri di ristrutturazione connessi all'acquisizione del cd. Insieme Aggregato da Banca Popolare di Vicenza; la svalutazione di complessivi Euro 2.274,4 milioni del credito verso AMCO relativo al corrispettivo da incassare per le cessioni dei non performing loans ("NPL") effettuate ai sensi del DL 99/2017 e del DM 221/2018 tra il 2018 e il 2023, basata sulle stime di recupero periodicamente comunicate dalla Cessionaria.

Come appena evidenziato, al 31 dicembre 2023 residuano attività per Euro 2.274,1 milioni, tra cui crediti deteriorati per Euro 1.914,9 milioni (il 84,2% del totale attivo), e passività per Euro 4.917,2 milioni, di cui Euro 1.275,8 milioni verso ISP (per il saldo del finanziamento dello Sbilancio e per il finanziamento High Risk) ed Euro 2.441,1 milioni verso lo Stato italiano (per i contributi erogati a ISP) da rimborsare prima dei creditori chirografari ai sensi del DL 99/2017. Le altre passività sono riferite per Euro 577,2 milioni alle obbligazioni subordinate, per Euro 600,6 milioni ai fondi rischi e oneri per contenziosi passivi e per Euro 22,6 milioni a partite diverse. Ne deriva quindi un saldo negativo di patrimonio netto di Euro 2.643,1 milioni.

Quanto ai risultati della monetizzazione degli attivi, si informa che dall'avvio della LCA al 31 dicembre 2023 sono stati incassati Euro 2.907,9 milioni (Euro 3.033,1 milioni al 30 giugno 2024) la cui articolazione è dettagliata nella successiva tavola.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: bancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

Incassi dalla liquidazione degli attivi

(importi in Euro milioni)

Entrate							
Anno	Attività finanziarie	Crediti deteriorati	Credito verso AMCO	Partecipazioni	Attività materiali	Crediti verso banche	Totale
2017-2018	247,3	365,3	93,5	105,2	0,0	119,5	930,8
2019	152,9	2,1	304,7	77,4	0,0	0,0	537,1
2020	24,2	16,0	268,5	56,7	0,3	0,0	365,8
2021	8,7	32,8	366,7	0,2	1,8	0,0	410,3
2022	21,2	9,0	342,0	0,0	0,5	0,0	372,7
2023	4,9	21,0	265,4	0,0	0,0	0,0	291,3
Subtotale	459,3	446,2	1.640,7	239,5	2,7	119,5	2.907,9
giu-24	0,0	4,3	120,9	0,0	0,0	0,0	125,2
Totale	459,3	450,5	1.761,6	239,5	2,7	119,5	3.033,1
% sul totale	15%	15%	58%	8%	0%	4%	100%

Gli incassi conseguiti sono stati utilizzati per rimborsare il finanziamento dello Sbilancio concesso da Intesa Sanpaolo ed i relativi interessi per Euro 2.859,2 milioni, il cui saldo in linea capitale è passato dagli iniziali Euro 3.202,8⁶ milioni ad Euro 479,3 milioni al 30 giugno 2024 (poi ridottosi al 31 dicembre 2024 a Euro 378,3 milioni per effetto di ulteriori rimborsi).

9.2 – I saldi al 31 dicembre 2023

La situazione contabile al 31 dicembre 2023, al pari di quella pro-forma di avvio della LCA al 25 giugno 2017 e di tutte le precedenti, è stata redatta adottando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, ritenuti coerenti con l'esigenza di assicurare una rappresentazione contabile veritiera, corretta e trasparente dell'andamento della Procedura, e, comunque, in misura compatibile con la fase liquidatoria in atto e le peculiarità della fattispecie.

Si anticipa che, come per i precedenti periodi, anche la situazione contabile al 31 dicembre 2023 incorpora rettifiche di valore di significativi comparti dell'attivo tra cui il credito verso AMCO, per tener conto delle stime di recuperabilità dalla stessa effettuate, le attività finanziarie, le partecipazioni disposte sulla base delle dismissioni realizzate e di altri oggettivi aggiornati elementi informativi.

Ciò nonostante, in considerazione delle incertezze connaturate in una procedura liquidatoria di vasta dimensione sugli effettivi valori rivenienti dalla monetizzazione degli attivi e sull'entità delle passività, che,

⁶ L'importo è al netto dei 16,49 milioni maturati dal 26 giugno 2017 e fino al 31 dicembre 2017, i quali non sono stati capitalizzati sull'ammontare del finanziamento in quanto da rimborsare in prededuzione.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: bancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

necessariamente, saranno noti solo a posteriori, gli importi esposti nella situazione contabile qui rappresentata sono suscettibili, anche singolarmente considerati, di variazioni di assoluto rilievo.

Situazione patrimoniale

(importi in Euro milioni)

Attività	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Disponibilità liquide	0,0	0,0	0,0
Attività finanziarie	41,8	44,1	-2,3
Crediti verso banche	82,2	18,9	63,3
Crediti verso clientela	1.914,9	2.210,4	-295,5
<i>di cui credito verso AMCO</i>	1.439,9	1.672,1	-232,2
Partecipazioni	0,0	0,0	0,0
Attività materiali	49,7	50,1	-0,4
Attività fiscali	102,7	115,0	-12,3
Altre attività	82,9	82,0	0,9
Totale attivo	2.274,1	2.520,5	-246,4

Passività e patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Debiti verso banche	1.275,8	1.480,4	-204,6
Debiti verso lo Stato ex DL 99/2017	2.441,1	2.441,1	0,0
Titoli in circolazione	577,2	577,2	0,0
Altre passività	22,5	23,5	-1,0
Fondi per rischi ed oneri	600,6	645,2	-44,6
Totale passivo	4.917,2	5.167,3	-250,1
Patrimonio netto	-2.643,1	-2.646,8	3,7
di cui: Risultato di periodo	4,9	-153,7	158,6
Totale passivo e patrimonio netto	2.274,1	2.520,5	-246,4

Si commentano nel seguito le voci e le principali variazioni intervenute rispetto ai saldi della situazione contabile al 31 dicembre 2022.

Attività finanziarie - La voce accoglie una pluralità di quote di partecipazioni societarie di minoranza, generalmente non quotate nei mercati regolamentati, salvo limitati casi. Si segnala che, in genere, la loro valorizzazione contabile è rimasta invariata rispetto a quella esistente alla data di avvio della LCA (25 giugno 2017) e oggetto della due diligence del Collegio degli esperti, fatto salvo il recepimento dei valori risultanti da accordi vincolanti di cessione e, per le partite significative, se negativi, degli effetti derivanti da informazioni aggiornate (patrimonio netto, perizie recenti, ecc.).

La dismissione delle Attività finanziarie è stata basata su procedure trasparenti, competitive e non discriminatorie, delle quali è stata data puntuale informativa al mercato attraverso la pubblicazione di avvisi

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: bancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

sul sito web della Procedura e su siti internet specializzati (www.liquidagest.it) e di comunicati stampa su quotidiani nazionali e, in alcuni casi, esteri. Per le posizioni di maggior rilievo, le decisioni di accettare ovvero di non accettare le offerte pervenute sono state assunte previa acquisizione di *fairness opinion* da parte di advisor indipendenti e qualificati.

La variazione del saldo tra il 2022 ed il 2023 deriva principalmente dalla cessione Veneto Sviluppo, dalla svalutazione del Fondo Optimum e dall'adeguamento delle valutazioni delle altre partite iscritte tra le *Attività finanziarie*.

Come prima indicato, dall'inizio della LCA al 31 dicembre 2023, il comparto ha generato entrate per Euro 459,3 milioni.

Crediti verso banche - Rappresenta i saldi attivi dei c/c bancari intrattenuti dalla LCA con primarie istituzioni creditizie, sui quali sono regolati i flussi finanziari di entrata e di uscita della Procedura. Alle scadenze prestabilite la liquidità viene utilizzata per il pagamento della quota capitale e degli interessi del finanziamento ISP per lo sbilancio di cessione.

Crediti verso la clientela - La voce è interamente riferita ai crediti verso la clientela costituiti integralmente da crediti deteriorati (scaduti, inadempienze probabili e sofferenze).

La principale componente è relativa al credito di Euro 1.439,9 milioni vantato verso AMCO per il corrispettivo relativo alle già richiamate cessioni dei crediti deteriorati effettuate tra il 2018 e il 2020, ai sensi del DL n. 99/2017 e del DM n. 221/2018. Nel periodo 2018-2023 il credito è stato svalutato di Euro 2.274,4 milioni, sulla base, prevalentemente, delle stime di recupero formulate dalla Cessionaria e, in particolare, di quelle rese note nel rendiconto allegato al proprio bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 approvato in data 9 maggio 2024. Tali stime rivestono carattere di provvisorietà, essendo suscettibili di variazioni, in aumento o diminuzione, sulla base dei cash flow che saranno effettivamente conseguiti, oltre che dei futuri aggiornamenti delle valutazioni di recupero degli asset.

Nella voce figurano, altresì, Euro 475,0 milioni di crediti deteriorati correlati ad operazioni di commercializzazione di titoli a suo tempo emessi da BPVI in bonis esclusi dalla cessione ad AMCO, iscritti al presumibile valore di recupero (Net Book Value – NBV) rilevato nelle fasi iniziali della liquidazione o in sede di retrocessione da ISP, dedotti gli effetti incrementativi derivanti dal passaggio del tempo (es. per la capitalizzazione di interessi).

A far tempo dall'avvio della LCA e sino al 31 dicembre 2023, su tale comparto sono stati conseguiti incassi per Euro 2.086,9 milioni, di cui Euro 1.640,7 milioni da AMCO a titolo di pagamento del corrispettivo per le cessioni secondo il meccanismo indicato dal DL prima richiamato.

Al 31 dicembre 2023 la voce Crediti verso clientela registra una diminuzione rispetto all'anno precedente pari ad Euro 295,5 milioni ripartita come di seguito:

- Euro 63,2 milioni per crediti verso clientela;

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: bancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

- Euro 230,8 milioni per crediti verso AMCO, pari alla differenza tra Euro 265,4 milioni per incassi di corrispettivi ed Euro 34,6 milioni per rettifiche positive di valore;
- Euro 1,5 milioni per altri crediti verso AMCO.

Partecipazioni – Dall'avvio della LCA al 31 dicembre 2023, lo smobilizzo e la gestione delle partecipazioni hanno generato incassi per Euro 239,5 milioni.

Attività materiali - Sono integralmente costituite da opere d'arte, per le quali è stato effettuato un complesso processo di raccolta. La gran parte delle opere è risultata soggetta a vincoli pertinenziali rispettivamente connessi a due palazzi storici: uno sito in Vicenza (Palazzo Thiene – di proprietà ora del Comune di Vicenza) e l'altro in Prato (Palazzo degli Alberti – di proprietà di Intesa Sanpaolo). Nel maggio 2020 BPVI in LCA – a seguito di un *Beauty Contest* che ha coinvolto n. 4 primarie case d'aste - ha conferito l'incarico a Pandolfini Casa d'Aste (in seguito "Pandolfini", "Casa d'Aste"), per la vendita in asta dei beni d'arte non vincolati ai citati palazzi e nel mese di settembre 2020 ha preso avvio il piano comunicato dalla Casa d'Aste con l'effettuazione delle prime aste. Al 31 dicembre sono stati venduti complessivamente n. 1.841 beni con valore di carico pari a Euro 6.123.985.

Attività fiscali - Sono per la quasi totalità (Euro 102,6 milioni) riferite ad imposte anticipate rilevate prima dell'avvio della LCA relative a differenze temporanee tra valori fiscali e valori di bilancio connesse a costi non deducibili (prevalentemente riferiti ad accantonamenti a fondi rischi e oneri), rilevate nella situazione contabile di avvio della LCA al 25 giugno 2017 e per il momento non oggetto di valutazioni sulla loro effettiva possibilità di recupero.

Il decremento delle Attività fiscali, per circa Euro 12,3 milioni, si riferisce essenzialmente all'effetto fiscale dei rilasci di accantonamenti su Fondi per rischi ed oneri e al rilascio della fiscalità collegata alle riserve da valutazione su titoli classificati nel portafoglio Attività finanziarie.

Altre attività - Includono partite, sovente risalenti ad epoche remote anteriori alla LCA, in lavorazione o non riconducibili alle altre voci dell'attivo, connesse alle partecipazioni e all'operatività dei crediti verso la clientela, prudenzialmente svalutate in presenza di accertati rischi di irrecuperabilità totale o parziale.

Debiti verso banche - Il saldo al 31 dicembre 2023 è relativo, per Euro 628,1 milioni al residuo debito del finanziamento dello Sbilancio e per Euro 647,7 milioni (inclusi gli interessi maturati) per il finanziamento concesso per il pagamento del prezzo di cessione dei crediti High Risk retrocessi nel 2019 e 2020.

Il primo contratto, sottoscritto il 31 dicembre 2017 e con scadenza originariamente fissata al 31 dicembre 2022, prevede il pagamento di rate semestrali, comprensive di interessi, in base ai versamenti periodici che la LCA percepisce dalla cessionaria AMCO in relazione ai crediti da questa incassati. Il secondo contratto, sottoscritto a ottobre 2018, prevede il pagamento in un'unica soluzione degli interessi e della quota capitale (bullet) a quattro date di scadenze prestabilite (maggio e ottobre 2024, aprile e giugno 2025). Il tasso, per entrambi i finanziamenti, è fissato all'1% annuo.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: bancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

Nel dicembre 2022 è stato sottoscritto un contratto di proroga delle scadenze di rimborso di entrambe le operazioni: al 15 novembre 2026 per il finanziamento dello Sbilancio, al 31 marzo 2027 per tutte le scadenze bullet del finanziamento High Risk. Per il periodo di proroga il tasso di interesse annuo è fissato al 2%, pari al tasso di mora dei contratti originari.

La diminuzione di Euro 204,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 deriva dalla sommatoria algebrica dei rimborsi del finanziamento dello Sbilancio effettuati nel corso del 2023 pari a Euro 210,8 milioni e degli interessi maturati sul finanziamento High Risk nel 2023, pari a Euro 6,2 milioni.

Al 31 dicembre 2024 il debito in linea capitale del finanziamento dello Sbilancio si è ridotto, per effetto dell'ulteriori rimborsi effettuati nel corso del 2024, ad Euro 378,3 milioni.

Debito verso lo Stato ex DL 99/2017 - In tale voce è iscritto il debito verso lo Stato italiano rilevato ai sensi delle previsioni del DL 99/2017, maturato a seguito degli interventi da questo effettuati in favore di ISP ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettere b) e d) del DL finalizzati, rispettivamente, al mantenimento (i) di un determinato livello dei ratios patrimoniali di ISP ed alla compensazione degli effetti della prima applicazione del principio contabile IFRS 9 (sino a un massimo di Euro 3.500 milioni) e (ii) al ristoro degli oneri di ristrutturazione conseguenti all'acquisizione dell'Insieme Aggregato per l'importo fisso di Euro 1.285 milioni.

Titoli in circolazione - Sono unicamente costituiti da prestiti obbligazionari subordinati emessi dalla banca prima della messa in liquidazione ed esclusi dalla cessione a ISP, iscritti al valore nominale incrementato del rateo di interessi maturato sino alla data di avvio della LCA.

Altre passività - Accolgono sia gli importi rivenienti dalla situazione iniziale al 25 giugno 2017 e non ceduti ad ISP sia le partite formatesi successivamente e non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi ed oneri - Accoglie il residuo importo delle passività ritenute probabili registrate da BPVI in bonis fino alla data di messa in liquidazione e non oggetto di cessione ad ISP. Il decremento tra il 2023 ed il 2022 di Euro 44,6 milioni è integralmente rappresentato dal rilascio di fondi preesistenti all'avvio della LCA a seguito di sopraggiunte sentenze favorevoli e/o dell'interruzione o mancata riassunzione nei termini di legge dei procedimenti. Si evidenzia che l'ammontare dei fondi rischi e oneri è suscettibile di variazioni a seguito della formazione dello stato passivo.

10. PROSPETTIVE DI RIPAGAMENTO DEI CREDITORI

La cessione di attività e passività aziendali a ISP ha comportato il subentro di quest'ultima nei rapporti con la clientela senza soluzione di continuità. Come detto, le attività e le passività non acquisite da ISP sono rimaste in BPVI in LCA; attraverso la liquidazione degli attivi, gli Organi liquidatori provvederanno a rimborsare i creditori ripartendo il ricavato secondo l'ordine di priorità definito nel DL 99/2017.

A tale riguardo, tenuto conto delle misure di sostegno pubblico che hanno reso possibile la cessione a ISP, è opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che l'art. 4, comma 3, del DL 99/2017 prevede che:

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: bancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

- 1) il credito di ISP derivante dal finanziamento dello sbilancio della cessione del 26 giugno 2017, nella misura garantita dallo Stato, ed il relativo credito di regresso dello Stato derivante dall'eventuale escussione della relativa garanzia prestata a ISP siano pagati dopo i crediti prededucibili - ai sensi dell'articolo 111, comma 1, numero 1), e dell'articolo 111-bis della legge fallimentare - e prima di ogni altro credito;
- 2) siano pagati dopo i crediti indicati al precedente numero 1) e con preferenza rispetto ai crediti chirografari: (i) il credito di ISP derivante dal finanziamento del corrispettivo per il rtrasferimento alla LCA dei crediti cd. High Risk e del relativo credito di regresso dello Stato derivante dall'eventuale escussione della relativa garanzia prestata ad ISP; (ii) il credito dello Stato verso la LCA per i contributi erogati a ISP a fronte del fabbisogno di capitale e del ristoro degli oneri di ristrutturazione aziendale; (iii) il credito di ISP derivante dalla violazione, dall'inadempimento o dalla non conformità di impegni, dichiarazioni e garanzie concesse dalla LCA nel contratto di cessione del 26 giugno 2017 ed il relativo credito di regresso dello Stato derivante dall'eventuale escussione della relativa garanzia prestata a ISP; (iv) il credito di ISP derivante dal finanziamento erogato a copertura dello sbilancio di cessione, per la parte non garantita dallo Stato.

Per doverosa trasparenza, anche in questa occasione si precisa altresì che – tenuto conto delle passività derivanti dalla cessione a ISP, degli attivi della LCA e delle informazioni rese disponibili da AMCO sulle prospettive di monetizzazione dei crediti ceduti ai sensi del DM n. 221/2018 – non sono al momento ravvisabili concrete prospettive di soddisfacimento dei creditori diversi da quelli rientranti nelle categorie di cui ai precedenti numeri 1) e 2).

Nel periodo oggetto della presente informativa, non sono stati effettuati riparti/restituzioni in favore dei creditori.

La Liquidazione ha sin qui adempiuto regolarmente ai pagamenti previsti dal contratto di finanziamento ricevuto da ISP a copertura dello sbilancio di cessione.

Roma/Milano, 31 gennaio 2025

I Commissari Liquidatori

Prof. Avv. Giustino di Cecco



Dr. Claudio Ferrario



Dott. Francesco Schiavone Panni

